mente e con zelo la fede ortodossa, nè era guastato dallo scisma.

1666) Ciò resta comprovato dai fatti. Rappor-
ta il Dandolo, che avendo Smeraldo Patrizio trat-
to seco Severo Patriarca di Grado, e i Vescovi
Giovanni di Parenzo, Severo di Trieste, e Vinde-
mio di Cesena, ed avendoli fatti comunicare per
minacce e violenza con Giovanni di Ravenna, dac-
chè poi ritornarono in capo all'anno, *nec plebs com-
municare voluit, nec ceteri Episcopi eos receperunt*,
se non dacchè congregato un Sinodo di X Vescovi,
Severo offrì il libello di ripudio del suo errore. E
questo Sinodo, dice il Cardinal Agostino Valier
nel suo libro *de util. capienda e reb. Venetor.* fu
congregato per decreto memorabile dei Venetici.
Anzi perchè in quei tempi molti disturbi e novità
recavano i Sinodi, fu legge de' primi nostri Dogi,
che non si congregassero senza il loro consenso.
Sandi I, 223. Ciò dunque abbiamo, che i nostri
primi padri ricovrati in queste Isolette formavano
un corpo di Nazione Cattolica, e tali si conserva-
rono sempre, e vie maggiormente mostrarono il
loro cattolicismo dacchè trasferirono la Sede Du-
cale in Rialto, come appar dal molto numero di
Chiese che edificarono in queste velme, e da in-
finite testimonianze degli Scrittori, e dalla succes-
sione della medesima fede trasmessa gloriosamente
fino a noi. Debbe poi certamente ripetersi ciò dall'
opra in primo luogo dei Pastori e altri Ecclesiasti-
ci, i quali mantennero sempre illibata la loro re-
ligione.

1667) Ma non potremmo già dir lo stesso dei
Costumi, parlando eziandio del solo Clero. Ab-

bia-